

Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini”

Fontanafredda

Progettazione educativa



Scuola Primaria

Rapporti scuola ambiente

Scuola – famiglia

Per favorire i rapporti tra insegnanti e famiglie secondo uno spirito di collaborazione, correttezza e trasparenza si ritiene opportuno:

- informare sulla proposta educativo- didattica in modo mirato ed esauriente;
- offrire disponibilità di incontri, oltre quelli prestabiliti dal calendario, in caso di necessità e previo appuntamento;
- indirizzare, in caso di bisogno, le famiglie alle strutture psico-socio-assistenziali dell'Istituto e del territorio;
- garantire momenti di incontro specifico con le famiglie degli alunni disabili e i referenti dell'ASL;
- garantire una costante informazione sulle iniziative della scuola e sulle nuove normative;
- coinvolgere le famiglie nelle iniziative della scuola.

Scuola - enti

La scuola si apre alle realtà culturali, scolastiche, sanitarie, sportive territoriali per possibili e proficue collaborazioni inserendo, quando possibile, nella propria programmazione educativa e didattica progetti finalizzati a valorizzarne le risorse.

Scuola primaria e altri ordini di scuola

Gli insegnanti attuano incontri di continuità tra i vari ordini di scuola al fine di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo. Gli alunni hanno la possibilità di visitare le scuole e di svolgere attività laboratoriali e didattiche finalizzate alla conoscenza dei contenuti e delle metodologie del grado successivo.

Per permettere una concreta realizzazione dei curricoli verticali durante l'anno scolastico, sono previsti percorsi e incontri a carattere disciplinare e interdisciplinare e di consolidamento delle competenze trasversali europee di studio, cittadinanza e sociali, con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Sono organizzati percorsi di continuità con la scuola dell'infanzia per facilitare il passaggio tra i due ordini scolastici.

Ambiente educativo

Consapevoli della rilevanza del ruolo educativo che sono deputati a svolgere, gli insegnanti si impegnano ad assumere stili di condotta improntati alla correttezza e al rispetto del ragazzo, pertanto:

- stabiliscono collegialmente i comportamenti da assumere sia con il gruppo classe, il singolo alunno e la componente genitori;
- compiono scelte condivise relativamente alle varie situazioni scolastiche, tra cui:
 - ⇒ entrata/uscita alunni;
 - ⇒ momenti ricreativi e tempi mensa;
 - ⇒ uscite didattiche;
 - ⇒ strategie di gratificazione e di riflessione, indirizzandole in ambiti specifici e circoscritti e impegnandosi a non generalizzare;
 - ⇒ attività e interventi mirati in caso si evidenzino situazioni problematiche;
 - ⇒ strategie per avviare progressivamente gli alunni verso l'autonomia operativa e una maggiore consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento.
 - ⇒ utilizzo degli spazi e degli strumenti a disposizione al fine di favorire il più possibile gli apprendimenti in un clima di lavoro motivazionale e disteso.

Ambiente di apprendimento

Come previsto nelle Indicazioni nazionali del 2012, l'organizzazione di un buon ambiente di apprendimento diventa basilare per svolgere, in maniera proficua, le attività educative. In esso si devono facilitare gli approcci operativi utilizzando, in maniera flessibile, gli spazi e i mezzi a disposizione. L'attività didattica deve richiamare e fare riferimento, il più possibile, alle esperienze e alle conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi contenuti.

Si attueranno interventi adeguati nei confronti delle diversità e delle situazioni difficili, per rispondere al meglio ai bisogni educativi degli alunni.

Si incoraggerà l'apprendimento collaborativo e forme di interazione e tutoring tra pari e non, consapevoli che *"imparare non è solo un processo individuale"*(da I.N.2012).

Si promuoverà la consapevolezza nei ragazzi, del proprio personale modo di apprendere, attraverso l'uso di strategie di autocorrezione e autovalutazione, attivando percorsi di metacognizione.

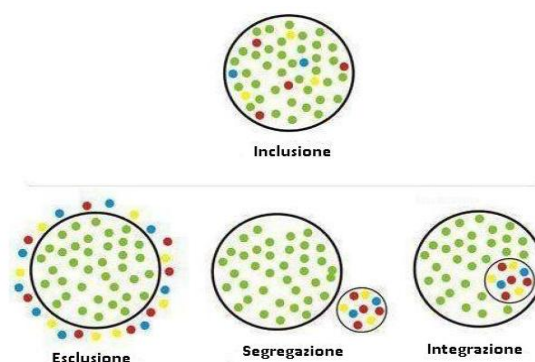
L'intervento degli insegnanti non sarà mai demotivante, ma sarà orientato ad incoraggiare gli alunni di fronte alle difficoltà.

Sarà interesse primario dei docenti favorire nella classe un clima "rassicurante", dove ogni alunno potrà trovare un suo ruolo ed imparare nel pieno rispetto delle sue potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

Come previsto dal Regolamento di Istituto, se si dovessero verificare mancanze gravi ne sarà data immediata comunicazione scritta alle famiglie per cercare con loro una collaborazione ed una coerenza educativa.

Per mancanze reiterate verrà informato il Dirigente Scolastico che valuterà per una soluzione più adeguata.

Inclusione



All'interno delle classi è aumentato il numero dei bambini in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di studenti extracomunitari. Gli interventi educativi, pertanto, mirano a promuovere il successo formativo di ciascun allievo, per uno sviluppo intellettuale, affettivo e sociale al meglio delle sue possibilità.

Accoglienza - integrazione

All'inizio dell'anno scolastico vengono predisposti momenti specifici per accogliere in un ambiente sereno e disponibile, chi fa il suo ingresso nella nuova comunità.

La scuola si propone di favorire la conoscenza dei compagni, degli insegnanti, dell'ambiente, delle regole dell'Istituto e quelle delle rispettive classi. I docenti svilupperanno in tal senso un'opportuna organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività, per fare sì che le differenze non diventino disuguaglianze. Per l'inserimento di alunni di altre nazionalità sono attivi il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, predisposto dall'Istituto stesso, e il progetto "Scuola a Colori" realizzato dalle facilitatrici culturali.

Accoglienza degli alunni diversamente abili

Essendo le classi formate da bambini con diverse caratteristiche culturali, intellettive e di sviluppo, compito della scuola è il raggiungimento della loro massima autonomia e la loro partecipazione alla vita associata. L'insegnante di sostegno è un'insegnante di classe che collabora con le colleghe per migliorare la gestione del gruppo-classe e favorire l'integrazione e l'inserimento dell'alunno affidatogli. Per concretizzare ciò, inoltre, si rende necessaria una stretta cooperazione tra l'equipe pedagogica, la famiglia e gli operatori dell'azienda sanitaria al fine di individuare le possibilità di sviluppo globale dei singoli soggetti.

Supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli insegnanti predispongono vari interventi nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in sé, favorendo il più possibile il benessere psico-fisico degli alunni. A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, progettano piani didattici personalizzati calibrati sui livelli attesi per le competenze in uscita, che potranno prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.

In base alla recente normativa sull'inclusione scolastica (*Circ. Min. n. 8/2013*), il team dei docenti valuterà l'attivazione di percorsi mirati. Tali interventi potranno avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri che necessitano di migliorare le proprie conoscenze della lingua italiana, o esigere maggiore continuità, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi.

I Piani Didattici Personalizzati dovranno essere sottoscritti dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Da quest'anno scolastico, per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento delle classi quarte e quinte della sc. primaria e di tutte le classi della sc. Secondaria, sono stati attivati laboratori mirati all'utilizzo di software che favoriscono lo studio delle discipline.

Il Collegio Docenti del 10/09/15 ha previsto inoltre l'adozione per tutti gli ordini di scuola, di una griglia di osservazione che permette una definizione più efficace nella stesura degli obiettivi dei pdp.

Metodologia

Gli insegnanti programmano le attività didattiche e formative, individuano i contenuti, gli obiettivi e le abilità delle discipline finalizzate alla realizzazione del curricolo verticale e al raggiungimento delle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali.

Le insegnanti alternano:

- lezioni frontali;
- ricerche di gruppo o/e a coppie;
- attività laboratoriali;
- esercitazioni svolte individualmente o in piccolo gruppo;
- attività di lavoro in cooperative learning e/o in tutoring.
- Uscite sul territorio

I docenti considerano il saper ascoltare come punto centrale di ogni proposta didattica. Essa viene inteso sia come rispetto sia come mezzo per la reciproca conoscenza fra i ragazzi. Rappresenta, inoltre, una regola fondamentale per la convivenza democratica.

Le insegnanti, si attiveranno per creare un clima positivo, organizzando la classe in modo tale da permettere e favorire la relazione, utilizzando la molteplicità delle situazioni comunicative.

Come sostenuto nel precedente paragrafo, muovendo sempre dall'esperienza e dai bisogni degli alunni, verranno proposti dei contenuti motivanti ed interessanti mettendo in atto strategie per sostenere la fatica, consapevoli che l'apprendimento è anche "sforzo", in costante rapporto con la realtà che li circonda. Le prove di verifica, scritte o orali, verranno somministrate a conclusione di ciascuna unità di lavoro. I risultati ottenuti saranno espressi utilizzando voti o giudizi e saranno condivisi e resi noti agli alunni individualmente.

Criteria di verifica e valutazione

Si fa riferimento ai criteri di verifica elaborati dalla Commissione Valutazione dell'Istituto e riportati nel P.O.F. I criteri si basano sul D.P.R. del 28/05/09 e sui documenti - Linee Guida – predisposti dal U.S.R. del F.V.G.

All'inizio dell'anno scolastico potranno essere effettuate delle prove di verifica iniziali, al fine di accertare la presenza di prerequisiti fondamentali per gli apprendimenti successivi.

Durante l'anno verranno proposte agli alunni prove atte a stabilire la padronanza dei concetti appresi e delle abilità raggiunte, sempre in relazione agli obiettivi programmati. Naturalmente gli insegnanti, se necessario, riformuleranno la propria progettazione in base agli esiti ottenuti dai singoli e/o dalla classe. Le prove di verifica in itinere individuali e/o collettive, riguarderanno:

- ✓ prove scritte
- ✓ esposizioni orali
- ✓ questionari a scelta multipla o vero/falso
- ✓ questionari a risposta aperta
- ✓ completamento di schemi o mappe
- ✓ questionari a risposte aperte
- ✓ testi
- ✓ osservazioni costanti dell'operato dell'alunno.

Si proporranno gradualmente, strumenti di autovalutazione delle prestazioni, da costruire insieme agli alunni stessi, per promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri stili di apprendimento.

Prima della conclusione dell'anno scolastico in ogni classe, per fasce parallele, verranno somministrate prove esperte, predisposte in maniera condivisa, per valutare l'omogeneità dei livelli di competenza e per costruire il portfolio per la documentazione delle

competenze, a supporto della certificazione delle competenze. Dallo scorso anno scolastico, il nostro Istituto, ha aderito alla fase sperimentale che prevede l'uso di un nuovo modello di certificazione adottando il Modello di Certificazione delle Competenze Ministeriale (CM3/15) alla fine della primaria e a conclusione del primo ciclo d'Istruzione, come previsto anche dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 e dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Modalità di correzione degli elaborati

- Correzione immediata alla presenza dell'alunno;
- controllo e correzione dei compiti assegnati a casa e degli elaborati eseguiti a scuola;
- autocorrezione degli errori ortografici;
- correzione collettiva
- correzione degli errori di ortografia, grammatica e sintassi italiana in tutte le discipline.

Compiti a casa

I compiti assegnati per casa riprenderanno gli argomenti trattati in classe per rinforzare i concetti acquisiti e le tecniche apprese. Talvolta, nel tempo pieno, potrebbe essere richiesto di completare un compito o di portarsi in pari con le attività.

Nell'assegnazione dei compiti si terrà conto:

- ⇒ di un'equa distribuzione tra i vari ambiti;
- ⇒ di rafforzare la responsabilità e l'autonomia degli alunni.